

Istituto Comprensivo Lodi I

**PIANO TRIENNALE
OFFERTA
FORMATIVA
2016 - 2019**



PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- tenuto conto dell'atto d'indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico
- considerato il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto
- sulla base del Piano annuale dell'Offerta formativa in atto

REDIGE

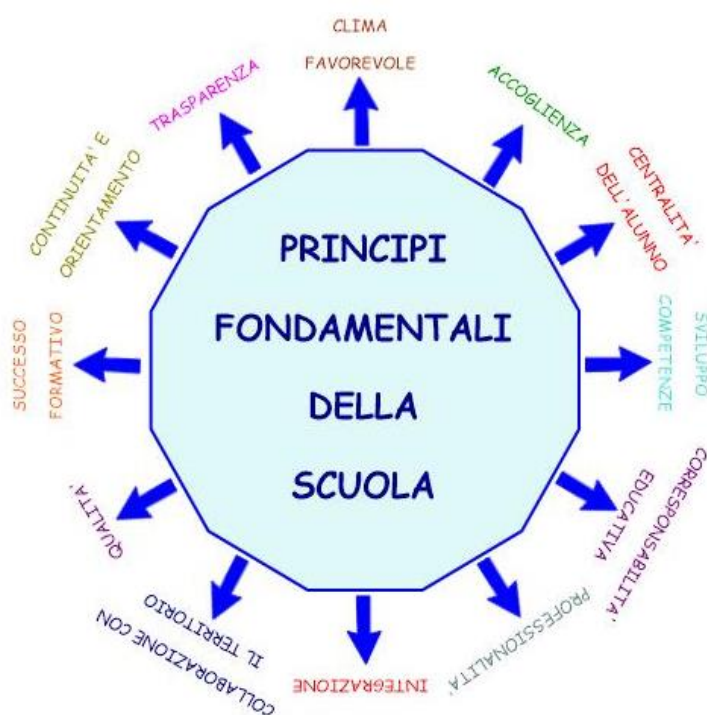
il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.



INTRODUZIONE

LA MISSION D'ISTITUTO

La nostra **MISSION** è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** nell'interesse della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra **VISION** è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali.
- un luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le associazioni, consolidi la formazione di ogni alunno.

SEZIONE N°1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO – CONTESTO SOCIO-CULTURALE

1.1 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso degli anni, l'Istituto Comprensivo ha assunto una propria e ben definita identità, mettendo in atto processi sempre più significativi ed operazioni sempre più efficaci per il miglioramento della **qualità della scuola**. La sua storia è contrassegnata da una parte da percorsi innovativi, frutto di riflessioni collegiali sulle problematiche più impellenti della complessa realtà del mondo attuale e di scelte concordate e condivise da tutte le componenti scolastiche, dall'altra da una tradizione culturale e didattica riconosciuta sul territorio.

Una sempre maggiore consapevolezza professionale da parte dei docenti, favorita da un costante aggiornamento, l'attuazione di interessanti progetti formativi, agevolata dalla collaborazione con agenzie educative extrascolastiche, l'ampliamento dello spazio di libertà decisionale ed operativa, garantito dal DPR 275/99 sull'autonomia scolastica, hanno consentito di perseguire l'obiettivo fondamentale delle proprie azioni: l' **uguaglianza delle opportunità formative**.

I **punti di forza** di tutto il progetto dell'Istituto sono sempre stati:

- il perseguimento della crescita individuale, sociale, culturale di ogni alunno nel rispetto delle sue peculiarità personali;
- il raggiungimento di un'integrazione graduale e proficua di alunni diversamente abili e di alunni provenienti da altri paesi;
- la ricerca di strategie per il recupero scolastico di alunni in situazioni di svantaggio socio - culturale;
- il consolidamento dei processi di interazione con il territorio e le sue istituzioni.

L'Istituto presenta oggi le seguenti **caratteristiche**:

- dislocazione dei plessi su un ampio territorio
- alunni provenienti in un ambito territoriale molto ampio (Lodi e comuni limitrofi)
- contesti socio-culturali di appartenenza degli alunni molto diversificati
- consistente presenza di alunni immigrati, in modo particolare in alcuni plessi scolastici.

ed è formato dalle seguenti **scuole**:

Scuola secondaria di I grado

Ada Negri – sede

Via P. Gorini, 15 – 26900 Lodi

Tel: 0371.423116 – 0371.424653

Fax: 0371.421516



Scuola secondaria di I grado

Ada Negri – plesso

Via P. Gorini, 2 – 26900 Lodi

Tel: 0371.427196

Fax: 0371.421516



Scuola primaria S.F.Cabrini

C.so Archinti, 39 – 26900 Lodi

Tel: 0371 – 420364

La Scuola Primaria S.F. Cabrini si trova in Corso Archinti, 39

Corso Archinti è una delle principali vie della città di Lodi ed è facilmente raggiungibile a piedi dal centro.

Se si vuole arrivare a scuola con la macchina, si può lasciare l'auto nel vicino parcheggio di Via Massimo D'Azeglio.



Scuola primaria E.De Amicis

Via della Calca- 26900 Lodi

Tel: 0371 – 610236

La Scuola Primaria De Amicis si trova in Via della Calca

La scuola è situata in un tranquillo quartiere immerso nel verde della campagna lodigiana e si può raggiungere facilmente anche con i mezzi pubblici.



Scuola Primaria A.Gramsci

Via A. Gramsci, 1 – 26836 Montanaso Lombardo

Tel: 0371 – 68549

La Scuola Primaria Gramsci si trova in via A. Gramsci, 1

La scuola si trova al centro del paese, in via Gramsci,
facilmente raggiungibile percorrendo la Strada
Provinciale 202, Lodi – Paullo.



Scuola dell'Infanzia del Plesso S.F. Cabrini

C.so Achinti, 39 – 26900 Lodi

Tel: 0371 – 420364



Scuola dell'Infanzia del Plesso S. Gualtero

Via della Calca – 26900 Lodi

Tel: 0371 – 61023



SEZIONE N° 2: LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

2.1. RIFERIMENTI GENERALI

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (settembre 2012) sono un punto di riferimento essenziale per gli elementi che caratterizzano e danno contenuto al curricolo d'istituto per:

- a) le coordinate culturali espresse nel capitolo *Cultura scuola persona*;
- b) i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, di quella primaria e di quella secondaria di 1° grado;
- c) gli obiettivi di apprendimento rispettivamente al termine del 3° e 5° anno della scuola primaria e del 3° anno di quella secondaria di 1° grado;
- d) il suggerimento di raggruppare alcune materie di insegnamento in aree.

Il curricolo d'istituto rappresenta, quindi, la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra scuola, muovendo dalle esigenze formative degli alunni, dagli esiti da garantire, dai vincoli e dalle risorse presenti nel nostro contesto territoriale.

Intende inoltre tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- **valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse**
- **presentare una coerenza interna**
- **avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria**

* (Vedi allegati)

2.2. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia costruisce percorsi di apprendimento che tengono conto delle seguenti priorità e necessità:

- **dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino,**
- **proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;**
- **realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale;**
- **fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.**

La costruzione del curricolo si ispira alle Indicazioni Nazionali del 2012 e tiene conto delle esigenze di ogni bambino che impara.

Ogni curricolo è articolato intorno ai seguenti campi di esperienza per ciascuno dei quali sono previsti, dalle stesse Indicazioni Nazionali, dei traguardi finali:

- **il sé e l'altro**
- **il corpo e il movimento**
- **immagini, suoni, colori**
- **i discorsi e le parole**

- **la conoscenza del mondo**

Nell'Istituto ci sono due **Scuole dell'Infanzia** con un'organizzazione didattica diversificata che prevede la formazione di sezioni omogenee (Scuola dell'Infanzia di San Gualtero) o eterogenee per età.

Sono previste due insegnanti per sezione, con l'intervento di docenti specialisti (religione, sostegno), in base alla programmazione prevista e alle esigenze dell'utenza. L'orario di funzionamento delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo è dalle ore 7.45 alle ore 16.00. L'articolazione interna dell'orario è strutturata in base alle esigenze specifiche di ogni plesso.

Scuola statale dell'infanzia di Corso Archinti

ORARIO	ATTIVITA'
7.45 - 9.15	Ingresso degli alunni, accoglienza, attività ludiche
9.15 - 9.45	Appello e ricostituzione della sezione
9.45 - 11.30	Organizzazione delle attività
11.30 - 12.00	Preparazione al pranzo
12.00 - 13.00	Pranzo
13.00 - 14.00	Giochi liberi collettivi o individuali
14.00 - 15.00	Attività in sezione (riposo pomeridiano per alunni di tre anni se necessario)
15.00 - 15.30	Merenda
15.45 - 16.00	Uscita
16.00 - 18.00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.

Scuola statale dell'infanzia S. Gualtero

ORARIO	ATTIVITA'
7.45 - 9.15	Ingresso degli alunni, accoglienza, attività ludiche
9.15 - 9.45	Appello e ricostituzione della sezione
9.45 - 11.30	Attività didattica in sezione o nei laboratori
11.30 - 12.00	Attività ludiche e preparazione al pranzo
12.00 - 13.00	Pranzo
13.00 - 14.00	Ricreazione nel salone o in giardino
14.00 - 15.30	Attività in sezione (riposo pomeridiano per alunni di 3 anni fino ad aprile)
15.45 - 16.00	Uscita
16.00 - 18.00	Post - scuola comunale per gli alunni i cui genitori sono entrambi lavoratori.

E' previsto un servizio di post scuola a pagamento, fornito dall'Amministrazione comunale, in base alle esigenze delle famiglie.

2.2.2. LE RISORSE

La **Scuola dell'Infanzia di Corso Archinti**, costituita da 4 sezioni, è situata nello stesso edificio della Scuola primaria "S.F.Cabrini" ed è così strutturata:

- quattro ampie e luminose aule con spazi attrezzati per attività didattiche;
- un laboratorio per attività grafico – pittoriche, in comune con la Scuola Primaria;
- un'aula biblioteca/audiovisivi/multimediale
- un'aula attrezzata per le attività motorie a piccoli gruppi;
- una palestra in comune con la Scuola Primaria;
- un corridoio per attività di ricreazione e gioco libero;
- una terrazza in parte coperta ad uso salone giochi e in parte ombreggiata per attività all'aperto;

- una cucina con annesso salone refettorio.

La **Scuola dell'infanzia di S. Gualtero**, costituita da 3 sezioni, è così strutturata:

- un ingresso;
- tre aule per attività didattiche e per laboratori;
- un salone per le attività di psicomotricità, musica, gioco libero, utilizzato anche per il sonno dei bambini di 3 anni
- un corridoio per gioco libero, motorio e simbolico;
- un giardino con giochi per esterno;
- una cucina.

Le risorse didattiche a disposizione degli insegnanti sono sostanzialmente comuni ai due plessi. Nel dettaglio sono rappresentate da:

- giochi per interno:
 - angolo della casa (cucina, fornello, stoviglie, ecc..),
 - bambole,
 - teatro dei burattini;
- materiale strutturato per giochi da tavolo (tombole, puzzle, costruzioni, ecc...);
- materiale per attività psicomotoria (palle, corde, birilli, bastoni, cerchi, cubi, materassi, ecc..);
- materiale per attività musicale (strumenti di vario tipo);
- angolo per la lettura
- materiali per le attività logiche, linguistiche, manipolative, grafico – pittoriche;
- strumenti audiovisivi;
- giochi da esterno:
 - altalena,
 - scivoli,
 - giochi di percorso.
 -

2.3.LA SCUOLA PRIMARIA

Le classi della **Scuola Primaria** sono tutte strutturate a tempo pieno (40 ore). Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 16.30.

In ogni classe è prevista la presenza di:

- più insegnanti per classe con una rotazione per ambiti disciplinari o per ripartizione di orario a seconda delle esigenze del plesso;
- l'insegnante di sostegno (nel caso di inserimento di uno o più alunni diversamente abili) ;
- l'insegnante di Religione Cattolica (nel caso in cui nessuno degli insegnanti di classe sia disponibile e idoneo all'insegnamento della Religione Cattolica);
- l'insegnante di lingua straniera (specialista o specializzata) in tutte le classi.

La Scuola Primaria propone un'organizzazione dell'orario secondo un modello unitario e ha predisposto un piano dell'offerta formativa che ha le seguenti caratteristiche:

- un curriculum fondato **sull'unitarietà dell'offerta formativa**;
- **un'articolazione il più possibile distesa ed equilibrata** del tempo di insegnamento tra le diverse discipline su mattine e pomeriggi, pur tenendo come riferimento la scansione oraria settimanale

delle discipline approvata dal Collegio dei Docenti, evitando nell'arco dell'intera giornata rigide ripartizioni dei tempi e dei contenuti dedicati alle attività.

2.3.1.ARTICOLAZIONE SETTIMANALE DELLE 30 ORE OBBLIGATORIE

Discipline	Monte ore a disposizione			
	Monoennio	Biennio		Biennio
	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classi 4^e 5^
Inglese	1	2	3	3
Religione	2	2	2	2
Italiano	8	7	6	6
Matematica	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2
Storia e geog. Cittadinanza e costituzione	4	4	4	4
Arte Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1
Tecnologia	1	2	2	2
Totale	28	28	28	28

Il monte - ore settimanale indicato nella tabella è stato definito obbligatorio con delibera del Collegio Docenti ma non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e compensazioni temporali che comunque consentono di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo. Per completare il quadro orario settimanale di 40 ore, previsto dal modello orario del tempo pieno, 10 ore sono assegnate per il tempo mensa e per l'attività ludica pomeridiana, le rimanenti 2 ore settimanali sono programmate dal team docente delle classi in relazione:

- a specifiche esigenze della programmazione della classe;
- all'attuazione dei progetti di potenziamento dell' offerta formativa

Nella stesura dell' orario scolastico dei diversi plessi scolastici si tiene conto dei seguenti criteri:

- l'utilizzo delle ore eccedenti l'orario curricolare degli insegnanti per garantire la completa copertura del quadro orario di altre classi;
- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per garantire l'assistenza, dove necessario, durante il periodo mensa e durante l'intervallo;

- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per garantire, dove è possibile, l'insegnamento alternativo alla religione cattolica
- l'utilizzo delle ore eccedenti all'orario curricolare degli insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa e recupero BES a livello di classe e/o di plesso

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30 e terminano alle 16.30 con la seguente articolazione tipo :

ORARIO	ATTIVITA'
08.30 – 10.30	Lezione
10.30 – 10.45	Intervallo
10.45 – 12.30	Lezione
12.30 – 14.30	Pausa pranzo e ricreazione
14.30 – 16.30	Lezione

L'articolazione oraria indicata può subire lievi variazioni a seconda delle esigenze organizzative dei singoli plessi. E' previsto un servizio di pre/post scuola, fornito dall'Amministrazione Comunale, in base alle esigenze delle famiglie.

2.3.2.LE RISORSE

Gli edifici scolastici

S.F. Cabrini - C.so Archinti

Nel plesso, oltre alle aule occupate per le normali attività di classe, (11 aule tutte dotate di computer collegato a internet e 10 classi con LIM) sono disponibili :

- cucina;
- una sala - mensa
- aula docenti;
- salone riunioni/aula pre-post scuola
- palestra con spogliatoi e servizi ;
- aula per attività psico - motoria ;
- aula - sostegno ;
- laboratorio informatica e multimedialità;
- laboratorio di scienze
- aula lingua inglese /aula audiovisivi ;
- biblioteca - laboratorio di lettura ;
- due laboratori pittura;
- aula - laboratorio di manipolazione;
- (Alcuni laboratori sono condivisi con la Scuola dell'Infanzia)

Oltre ai cortili, interni all'edificio scolastico, le classi possono utilizzare gli spazi verdi del parco Isola Carolina, attiguo alla scuola e ad essa direttamente collegato.

La presenza di molte barriere architettoniche, interne ed esterne all'edificio scolastico , è stata ovviata dall'installazione di un ascensore, di due scivoli interni e di uno esterno, nonché di un apposito accesso per disabili lungo Corso Archinti.

Plesso S. Gualtero

Il plesso è dotato di:

- n. 5 aule provviste di computer con accesso a internet, di cui 3 dotate di LIM ;
- sala mensa ;
- palestra ;
- aula audiovisivi e informatica;
- segreteria/spazio per i collaboratori scolastici;
- biblioteca/laboratorio LIM.

All'interno dell'edificio è possibile utilizzare, per i momenti di intervallo, un ampio cortile.

E' stato inoltre realizzato un ingresso per i disabili ed è stato installato un ascensore.

Plesso di Montanaso Lombardo

L'edificio scolastico è ora così strutturato:

- n.9 aule tutte dotate di lavagna multimediale (LIM) e collegate alla rete della scuola ed alla rete internet;
- laboratorio informatico con 12 postazioni collegate alla rete della scuola e collegati ad internet ; il laboratorio è dotato di LIM;
- laboratorio LIM
- biblioteca scolastica recentemente rinnovata
- aula sostegno
- aula di rotazione
- sala riunioni docenti
- atri interni per momenti assembleari;
- segreteria/spazio per i collaboratori scolastici;
- palestra;
- cucina;
- un ampio salone mensa con uno spazio appositamente strutturato per rappresentazioni e spettacoli;

Non esistono barriere architettoniche; l'accesso all'edificio è garantito da uno scivolo esterno. La scuola ha inoltre a disposizione un vasto cortile e ampi spazi verdi attrezzati.

2.4. LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola è impegnata nella gestione e nel coordinamento di interventi che, partendo dalle specificità del contesto in cui opera, garantiscano la qualità del processo formativo collettivo ed individuale. Il curriculum dà ampio spazio alla flessibilità ed innovazione dei vari percorsi didattici e l'azione didattica ha sempre avuto come obiettivo:

- **motivare ad apprendere**, andando oltre la semplice acquisizione dei contenuti, attraverso percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di competenze sempre più complesse, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
- **valutare gli apprendimenti**, valorizzando i momenti di passaggio e le diversità individuali;
- **orientare** e accompagnare le scelte personali di ogni allievo, formando la loro identità, sviluppando efficaci competenze e aiutandoli ad operare con rigore metodologico.

La Scuola secondaria di I grado, dislocata in due sedi, quella di Via Gorini 15 e quella di Via Gorini 2, presenta la seguente articolazione oraria:

- inizio e termine delle lezioni: inizio ore 8.00, termine ore 13.30;
 - articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni settimanali con sei moduli giornalieri, da incrementare fino a nove, con cadenza bisettimanale, per gli alunni che abbiano scelto le attività opzionali;
 - pomeriggi per le attività opzionali: lunedì e mercoledì
- recupero del tempo scuola: anticipo dell'avvio delle lezioni rispetto al calendario regionale, rientri pomeridiani e in alcuni sabati.

Gli **edifici scolastici** sono così strutturati:

- 25 aule tutte dotate di lavagna multimediale (LIM) e collegate alla rete internet;
- 3 aule docenti;
- 3 aule sostegno;
- Laboratorio di informatica e multimedialità;
- Laboratorio di tecnologia;
- 2 Laboratori di artistica;
- Aula polifunzionale dotata di LIM;
- Aula video;
- Palestra con spogliatoi e servizi;
- Spazi ricevimento genitori.

2.4.1. ORARIO DEGLI ALUNNI

Antimeridiano: dal lunedì al venerdì ⇒ ore 8.00 - 13.30;

Pomeridiano: mercoledì ⇒ ore 14.20 – 16.00

ORARIO	ATTIVITA'
7.55 – 8.00	Ingresso Alunni
8.00 – 8.55	Prima lezione
8.55 – 9.45	Seconda lezione
9.45 – 10.35	Terza lezione
10.35 – 10.45	Intervallo
10.45 – 11.35	Quarta lezione
11.35 – 12.30	Quinta lezione
12.30 – 13.30	Sesta lezione
13.30 – 14.20	Intervallo mensa
14.20 – 15.10	Lezione pomeridiana
15.10 – 16.00	Lezione pomeridiana

2.4.2. ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	MONTE ORE DISCIPLINARE
Inglese	3
Lingue comunitarie	2

(Francese/ Soagnolo)	
Religione	1
Italiano	6
Matematica	4
Scienze	2
Storia	2
Geografia	2
Arte Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Tecnologia	2

Attività pomeridiane

Le attività vengono realizzate nella fascia oraria 14.20 – 16.00 con possibilità di fermarsi a scuola nel tempo mensa con sorveglianza dei docenti.

Vengono attuati:

- Corsi disciplinari obbligatori di recupero tempo scuola;
- Corsi opzionali di potenziamento Lingua 2 con certificazioni di enti accreditati
- Corsi di latino, laboratori teatrali, espressivi-artistici-manipolativi-musicali.

2.4.3. LE_RISORSE

Plesso via Gorini 15

Aule di insegnamento	Laboratori e aule speciali
12 AULE CON LIM	1 Laboratorio di Artistica 1 Laboratorio di informatica e multimedialità Aula polifunzionale con LIM 1 Laboratorio di Tecnologia 2 aule sostegno 1 aula ricevimento 2 aule docenti

Plesso via Gorini 2

Aule di insegnamento	Laboratori e aule speciali
13 AULE CON LIM	1 Laboratorio di Artistica/ tecnologia 1 Laboratorio di Musica Aula video Palestra e spogliatoi 1 Aula docenti 1 Aule di sostegno Area ricevimento

2.5. I PROGETTI DI AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa contengono **percorsi che aumentano le opportunità di sviluppo e di crescita personale**, in quanto realizzano esperienze significative per gli alunni e le alunne in relazione alle specificità territoriali, ambientali, sociali e culturali. L'intento di migliorare la qualità dell'offerta formativa e la volontà di realizzare il servizio educativo nei termini dell'efficienza e dell'efficacia vengono perseguiti attraverso **attività formative che integrano e completano la didattica quotidiana**.

I progetti sono riconducibili alle seguenti tematiche:

Ambito	Tipologia
a Il territorio un libro vivo	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi di carattere storico, geografico, scientifico – ambientale ● Approfondimenti/ricerche storiche su fatti, luoghi, personaggi ● Percorsi legati a tematiche ecologiche ● Ricerche su linguaggi, culture, tradizioni, attuali o passate; ● Organizzazione e adesione a feste, manifestazioni a carattere tradizionale particolarmente significative
b Noi nel mondo	<ul style="list-style-type: none"> ● Iniziative in lingua Inglese ● Esperienze di apertura e attenzione verso gli altri ● Percorsi sulla legalità
c Primo, star bene	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi di educazione alimentare, ● Attività psicomotorie – ginnico/sportive ● Attività di animazione musicale, danza ● Continuità
d La scuola cambia	<ul style="list-style-type: none"> ● Percorsi legati alla multimedialità (sito web, LIM,...) ● Laboratori tematici (espressivi, teatrali, recupero linguistico per stranieri, recupero DSA) ● Animazione alla lettura

L'Istituto promuove inoltre **iniziative qualificanti** divenute nel tempo ormai una costante nella programmazione didattica:

- viaggi di istruzione o uscite didattiche

- raccolta differenziata
- campagne di sensibilizzazione anche con raccolta fondi

Come segno di una particolare attenzione alla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, l'Istituto Comprensivo aderisce al Progetto Unicef di "Scuola Amica" e promuove a vari livelli una riflessione su momenti storico-culturali importanti di cui si citano alcuni esempi:

- 4 novembre – **Commemorazione dei caduti**
- 27 gennaio – **Giornata della memoria** in commemorazione delle vittime dell'Olocausto;
- 10 febbraio – **Giorno del ricordo** che ricorda le vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata;
- 4 ottobre – **Giornata della Pace** che punta a favorire nei giovani la riscoperta del significato autentico dei valori universali della pace, della fraternità e del dialogo promuovendo il protagonismo studentesco.

2.6. SCUOLA E TERRITORIO

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono sempre stati improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un'organizzazione dei servizi collaterali alla scuola (trasporto, mensa, assistenti educativi, ecc...) funzionale alle esigenze dell'Istituzione Scolastica;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione della scuola (Piano diritto allo studio del Comune di Lodi e del Comune di Montanaso Lombardo);
- utilizzare in modo integrato le strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

La scuola aderisce a diversi accordi di rete, nell'ambito dell'educazione alla salute, legalità, informatica, dispersione scolastica, ambiente.

Partecipa a incontri, conferenze di servizio indette dalle strutture di governo territoriale.

È in costante collaborazione con Questura, ASL, Polizia municipale, Vigili del fuoco, Comuni, Provincia, Università, Confartigianato, Associazione Parco Adda Sud, Astem, Associazioni di volontariato, UST, Associazioni combattenti e reduci, Ufficio di piano, Consultorio "La Famiglia" di Lodi.

Promuove progetti con gli enti esterni per favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, con una ricaduta positiva grazie all'intervento di figure specialistiche e alla valorizzazione di esperienze individuali. Accoglie stage formativi di studenti di scuole secondarie di secondo grado e tirocinanti universitari.

2.7 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DA TECNOLOGIE DIGITALI

Il modo in cui gli studenti interagiscono oggi col mondo esterno sta rapidamente cambiando ed è proprio per questo che anche la scuola deve evolversi. È chiara ormai l'importanza di introdurre strumenti digitali in tutte le aule perché vi è la necessità che tutti, in particolare i bambini, imparino ad usare in modo sicuro e consapevole i diversi strumenti che abbiamo a disposizione. La scuola deve quindi porsi come mezzo per educare ad un uso consapevole e maturo delle tecnologie, proponendone un uso educativo e responsabile che al tempo stesso consentirà ai docenti di migliorare e ampliare l'attrattiva e l'efficacia della didattica proposta.

In linea con ciò che prevede e suggerisce il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), l'Istituto intende intraprendere azioni volte alla completa ed efficace digitalizzazione del lavoro e della didattica.

Tra gli obiettivi del triennio si inserisce la realizzazione di ambienti tecnologicamente avanzati: si vuole ottenere aule digitali che permettano l'inserimento dei processi della nuova didattica digitale e lo sviluppo delle conoscenze linguistiche degli allievi in modo diretto e semplificato.

Inoltre ciò permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:

- apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- Favorire una cultura aperta alle innovazioni e alla collaboratività attraverso anche l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- facilitare la didattica, l'apprendimento e il coinvolgimento degli studenti;
- fornire agli studenti le basi per un utilizzo sempre più consapevole e orientato verso la collaborazione e l'apprendimento e non solo ludico della tecnologia.

Ad oggi la maggior parte delle aule dell'Istituto è dotata di lavagna interattiva; in ogni plesso è allestito un laboratorio informatico. Si sono presentati progetti per l'accesso ai fondi PON con lo scopo di dare effettivo compimento alla digitalizzazione. In modo particolare si intende:

- ✓ dare stabilità ed efficienza alla rete internet in tutti i plessi
- ✓ realizzare un aula aumentata, dotata di LIM, di un laboratorio linguistico mobile e di arredo adatto alla flessibilità dell'intervento didattico-educativo
- ✓ organizzare in rete i pc presenti nei laboratori di informatica per facilitarne l'utilizzo didattico quotidiano

Attraverso una riorganizzazione didattica-metodologica le classi saranno in grado, grazie all'implementazione digitale, di produrre e accedere a diversi tipi di contenuti, andando così a creare le condizioni necessarie per lo sviluppo di una didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa. In quest'ottica si potrebbero sviluppare sempre più una didattica laboratoriale (Lezione frontale con l'ausilio della LIM), un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare le tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problem solving.

2.8. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

La scuola si propone l'obiettivo di consentire a tutti gli alunni, quindi anche a coloro che presentano bisogni educativi speciali (BES) il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, sulla base delle indicazioni operative di cui alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012.

L'inserimento di questi alunni nelle sezioni/classi è finalizzato alla loro piena inclusione. Per raggiungere tale finalità, l'istituto adotta il Piano Annuale per l'inclusività (PAI), che non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, ma piuttosto come uno strumento utile a contribuire e ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante della centralità e trasversalità dei processi inclusivi, al fine di creare un contesto educativo che sia nella concretezza "scuola di tutti e di ciascuno".

Per ogni alunno con bisogni educativi speciali (studenti con DSA, studenti cosiddetti "altri BES", studenti DVA), la scuola predispone un apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP) e un Piano Educativo Individualizzato (nel caso di studenti DVA), che vengono condivisi con le famiglie e con gli specialisti di riferimento. Questi piani sono utili per:

- Rilevare le specifiche difficoltà che il soggetto presenta
- Evidenziare i suoi punti di forza
- Organizzare strategie metodologiche e didattiche, che prevedano l'uso anche di strumenti compensativi e di misure dispensative
- Personalizzare/individualizzare, dove serve, la programmazione, le verifiche formative e sommative e gli stessi criteri valutativi.

Per gli alunni **diversamente abili**, i docenti di sostegno a loro supporto redigono anche, in collaborazione con gli assistenti educativi assegnati (in presenza di particolari esigenze di carattere relazionale e/o fisiche), il PDF (Profilo Dinamico Funzionale), che mette in evidenza difficoltà ed esigenze degli studenti e predispone strategie didattico-educative mirate.

Gli **alunni stranieri**, di prima o seconda generazione o nati da coppie miste, negli ultimi anni sono sempre più presenti nella scuola, soprattutto in quella dell'infanzia. Questa nuova realtà, ormai stabilizzata e fortemente radicata, ha impegnato ed impegna la nostra realtà scolastica in un'intensa opera di progettazione interculturale, suddivisa in vari livelli, per favorire ed accrescere l'inclusione degli studenti, valorizzandone le peculiarità linguistico-culturali. A tal fine si ritiene opportuno mettere in atto specifiche iniziative, volte a:

- Creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nell'alunno straniero la percezione di sé come minoranza
- Facilitare l'apprendimento linguistico
- Inserire nella programmazione disciplinare approfondimenti storici, geografici e culturali, riguardanti il Paese di provenienza
- Attingere dal patrimonio letterario ed artistico del Paese d'origine per una migliore conoscenza dell'alunno, delle sue radici culturali.

La Commissione Intercultura ha elaborato un protocollo di accoglienza che definisce modalità, tempi e ruoli relativi all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri, organizza specifiche attività di potenziamento linguistico e supporta i docenti fornendo materiali per le attività individualizzate.

L'Istituto intende operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

2.9. LA VALUTAZIONE

2.9.1. Scuola dell'infanzia

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di valutazione sia dei progressi (comportamentali, sociali e cognitivi) dei bambini sia degli interventi didattici realizzati.

Le attività di valutazione si basano sull'osservazione diretta sia in situazioni di gioco (libero o strutturato), sia durante le attività didattiche.

Sono state adottate griglie di osservazione per i bambini di tre - quattro anni, griglie di osservazione/valutazione e una scheda di passaggio delle informazioni per gli alunni di cinque anni che dalla scuola dell'Infanzia entrano nella Scuola Primaria.

2.9.2. Scuola primaria

Oggetto della valutazione non sono soltanto i progressi cognitivi, compiuti dall'alunno, ma anche il processo di maturazione della sua personalità.

Le funzioni della valutazione sono:

- evidenziare e valorizzare le risorse dell'alunno e le mete formative, anche minime, già raggiunte;
- aiutarlo a costruirsi un'immagine positiva e realistica di sé.

L'oggetto, gli strumenti e le procedure di accertamento – controllo – verifica vengono determinati dai docenti individualmente, oppure concordati nel team degli insegnanti coinvolti nello stesso percorso didattico.

La valutazione scolastica, nel suo complesso, riguarda:

- i prodotti (esiti, risultati) dell'insegnamento - apprendimento;
- i processi (dinamiche evolutive) dello sviluppo dell'alunno;
- le conoscenze, le abilità e competenze acquisite.

La valutazione dell'andamento scolastico diventa l'oggetto delle comunicazioni bimestrali/quadrimestrali attraverso la quale gli insegnanti informano le famiglie del quadro relativo al processo formativo dell'alunno, rilevato durante l'insieme delle procedure messe in atto.

Ogni quadrimestre, inoltre, viene consegnato ai genitori, con modalità on line, il **Documento di Valutazione**, integrato, di norma, da un'assemblea di classe o da colloqui personalizzati.

In fase sperimentale è stato introdotto anche per la Scuola Primaria l'uso del registro elettronico che faciliterà la comunicazione tra scuola e famiglia quando diverrà per tutti prassi consolidata.

Dall'anno scolastico 2008/2009 è stato introdotto l'uso della valutazione in decimi per le discipline, mentre è stato mantenuto un giudizio descrittivo, integrato da una griglia valutativa a voci predefinite, per la valutazione del comportamento.

Al termine del percorso quinquennale è prevista la **Certificazione delle competenze** di ogni alunno, con l'utilizzo di un modello elaborato dall'istituto scolastico sulla base delle indicazioni pervenute dall'apposita Commissione attivata a livello provinciale.

Inoltre gli alunni delle classi seconde e quinte, dall'anno scolastico 2009/2010, sono sottoposti a **prove ministeriali nazionali di Italiano e Matematica**, predisposte dall'INVALSI e finalizzate all'accertamento dei risultati raggiunti dagli alunni nei suddetti ambiti disciplinari.

Dopo la pubblicazione dei risultati delle prove da parte del Ministero vengono promossi incontri fra tutti i docenti finalizzati ad analizzare i dati e a riflettere sull'efficacia delle strategie e metodologie utilizzate nell'azione didattica.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Cinque

Non raggiungimento o parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi. Non acquisizione o parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi significativi.

Sei

Raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale, ma non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base. Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi, ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.

Sette

Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

Otto

Buon raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Buona autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

Nove

Pieno raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.

Dieci

Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali

CRITERI E AMBITI VALUTAZIONE ASPETTI COMPORTAMENTALI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione quadrimestrale relativa al comportamento viene definita utilizzando i seguenti indicatori:
adeguato e maturo – adeguato – parzialmente adeguato – non adeguato

COMPORTAMENTO	I Quadrimestre	II Quadrimestre
Rispetto delle regole della convivenza. Capacità di autocontrollo.		

ATTEGGIAMENTO NELLE SITUAZIONI SCOLASTICHE	MODALITA' CON CUI AFFRONTA LE ATTIVITA' SCOLASTICHE
SI RELAZIONA POSITIVAMENTE CON I COMPAGNI	PARTECIPA ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE
<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Con difficoltà	<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Con difficoltà
SI RELAZIONA POSITIVAMENTE CON GLI ADULTI	E' ATTENTO NELLO SVOLGERE LE ATTIVITA' SCOLASTICHE
<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Con difficoltà	<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Con difficoltà
ACCOGLIE POSITIVAMENTE I SUGGERIMENTI DELL' INSEGNANTE	SA ORGANIZZARE AUTONOMAMENTE IL PROPRIO LAVORO
<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Con difficoltà	<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Con difficoltà
ANDAMENTO DEL PROCESSO FORMATIVO	SI APPLICA CON CURA E METODO ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE
NEI COMPORAMENTI SOCIALI	<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Con difficoltà
<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Minimo <input type="checkbox"/> Soddisfacente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Regressivo	PORTA A TERMINE I LAVORI NEL TEMPO STABILITO
NEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Con difficoltà
<input type="checkbox"/> Eccellente <input type="checkbox"/> Minimo <input type="checkbox"/> Soddisfacente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Regressivo	SVOLGE IL LAVORO PERSONALE E LO STUDIO CON CURA, COMPLETEZZA E METODO
	<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Con difficoltà

2.9.3. Scuola secondaria di I grado

Il Documento di Valutazione indica i risultati via via conseguiti dagli alunni e i progressi nell'area formativa di ciascuna disciplina: partecipazione, interesse, collaborazione, impegno. Esprime una valutazione quadrimestrale per ogni disciplina ed indica gli eventuali interventi individualizzati attuati per mettere ogni alunno nella condizione di progredire nell'apprendimento.

Le verifiche sono distinte fondamentalmente in due tipi: quelle formative e quelle sommative.

Le verifiche formative sono effettuate in itinere con domande, correzione di esercizi, interventi alla lavagna, al fine di intervenire con eventuali attività di recupero in tempi rapidi.

Le verifiche sommative sono somministrate al termine di ciascuna unità didattica, in forma più complessa, per valutare le competenze acquisite.

Gli indicatori di padronanza sono espressi in decimi, come previsto dalla Legge 30 ottobre 2008 n. 169 e dal DPR 22 giugno 2009 n. 122

La rilevazione del comportamento risulta comprensiva dei seguenti descrittori: rispetto delle regole, in particolare della puntualità e dell'ambiente scolastico, dei compagni, dei docenti e del personale, collaborazione, responsabilità. I descrittori espressi in decimi definiscono il livello di conoscenza raggiunto e riguardano i contenuti e gli obiettivi. Tali descrittori si utilizzano soltanto nella valutazione periodica e non in quella quotidiana, dove si usano anche valori intermedi.

Dall'anno scolastico 2013/14 la scuola utilizza il registro elettronico che consente ai genitori una immediata verifica del lavoro svolto in classe, eventuali ritardi, valutazioni/osservazioni, comunicazioni relative al proprio figlio. Il documento di valutazione quadrimestrale sarà disponibile ai genitori con modalità on-line.

Alla fine del triennio gli alunni sostengono un esame di stato e la valutazione (media aritmetica tra il voto di ammissione, i voti delle prove scritte e della prova orale) verrà integrata da una **certificazione delle competenze** utilizzando un modello elaborato dallo stesso istituto. Oltre alle prove d'esame scritte elaborate dai docenti di materia i ragazzi affrontano la **prova ministeriale nazionale INVALSI** per italiano e matematica che rientra nella media aritmetica della valutazione finale.

Dopo la pubblicazione dei risultati delle prove da parte dell'INVALSI vengono promossi incontri tra i docenti di materia finalizzati ad analizzare i dati e a riflettere sull'efficacia delle strategie e metodologie utilizzate nell'azione didattica.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Quattro

Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi. Abilità e conoscenze non acquisite. Assenza di un linguaggio specifico.

Cinque

Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari. Scarsa acquisizione di abilità e conoscenze. Molto incerto l'uso dei linguaggi specifici.

Sei

Raggiungimento degli obiettivi minimi. Acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base essenziali. Incerto l'uso dei linguaggi specifici.

Sette

Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Buona l'acquisizione delle conoscenze e accettabile l'uso dei linguaggi specifici.

Otto

Buon raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Positiva acquisizione delle abilità e delle conoscenze. Corretto l'uso dei linguaggi specifici.

Nove

Pieno raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze. Capacità di porre in relazione le stesse in un contesto noto. Padronanza nell'uso dei linguaggi specifici.

Dieci

Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze. Personale l'uso dei linguaggi specifici. Capacità di porre in relazione le conoscenze in un contesto nuovo.

La valutazione finale si realizzerà attraverso l'osservazione sistematica dei processi di apprendimento e documenterà la progressiva maturazione dell'identità personale dell'alunno, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi formativi (interesse, impegno, partecipazione, rispetto delle regole).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - NOTA ILLUSTRATIVA DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Voto	Descrittore
	Rispetto delle persone, delle regole, dell'ambiente scolastico, collaborazione, responsabilità
<i>Dieci</i>	L'alunno assume un comportamento corretto. Collabora in modo costruttivo con gli insegnanti ed è aperto e disponibile con i compagni. Sa affrontare le proprie responsabilità.
<i>Nove</i>	L'alunno assume un comportamento corretto. Instaura rapporti positivi con i compagni e gli insegnanti e sa affrontare le proprie responsabilità.
<i>Otto</i>	L'alunno assume generalmente un comportamento corretto. Ha talora difficoltà a instaurare rapporti positivi con gli insegnanti e con i propri compagni e ad affrontare le proprie responsabilità.
<i>Sette</i>	L'alunno talora si comporta in modo poco corretto, non sempre collabora positivamente con compagni e insegnanti. Incontra difficoltà a riconoscere ed assumere le proprie responsabilità.
<i>Sei</i>	L'alunno spesso non rispetta le regole. Non sempre collabora in modo adeguato con i compagni e gli insegnanti. Incontra difficoltà a riconoscere le proprie responsabilità.
<i>Cinque</i>	L'alunno non rispetta le regole. E' aggressivo con i compagni, con cui non collabora e non riconosce le proprie responsabilità.

2.10. LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattica - organizzativa dei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado. Le "Indicazioni per il curricolo" confermano che la scuola di base deve avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado. La continuità verticale dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione;
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza della scuola verticalizzata è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica deve essere promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente

La continuità educativa, nel sistema formativo di base, è quindi indispensabile per poter rispondere ai bisogni di sviluppo unitario e coerente degli alunni, pur nella diversità delle situazioni e delle occasioni educative dei diversi ordini di scuola.

Gli elementi fondamentali di una tale ipotesi progettuale sono:

- la conoscenza della realtà sociale e culturale in cui lo studente vive;
- la corresponsabilità di scuola e famiglia rispetto al progetto educativo anche per quanto riguarda l'ambito scolastico;

- la comunicazione sistematica fra genitori e scuola differenziata per ordine di scuola;
- la collaborazione e lo scambio di informazioni fra le diverse componenti del sistema formativo.

La continuità educativa si articola poi verso i diversi ordini di scuola, enti o istituzioni con cui la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado collaborano o hanno contatto e si attua con le seguenti modalità:

- colloqui specifici fra i docenti dei diversi ordini di scuola
- percorsi interdisciplinari di didattica orientativa al fine di agevolare le scelte scolastiche future;
- realizzazione di attività comuni fra i diversi ordini di scuola;
- progettazione di percorsi interdisciplinari in verticale
- adesione alla rete provinciale per l'orientamento "Orientale", coordinata da UST per gli studenti in uscita dalla secondaria di primo grado e di cui si fa tramite la referente per l'orientamento;
- azioni di informazione e promozione degli incontri e delle presentazioni organizzate dai diversi Istituti della Scuola Secondaria di secondo grado per illustrare le offerte formative;
- compilazione, da parte dei consigli di classe, sulla base di un protocollo provinciale, di un modello orientativo al proseguimento del percorso formativo, che viene consegnato alle famiglie prima della scadenza delle iscrizioni alla Scuola Superiore.
- collaborazione con la Commissione per la continuità al fine di agevolare con il passaggio di informazioni per la specifica conoscenza degli alunni.

2.11. SCUOLA FAMIGLIA

Scuola e famiglia, insieme, attraverso il confronto costante, la condivisione e la collaborazione sistematica, possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di maturazione e di crescita personale degli alunni.

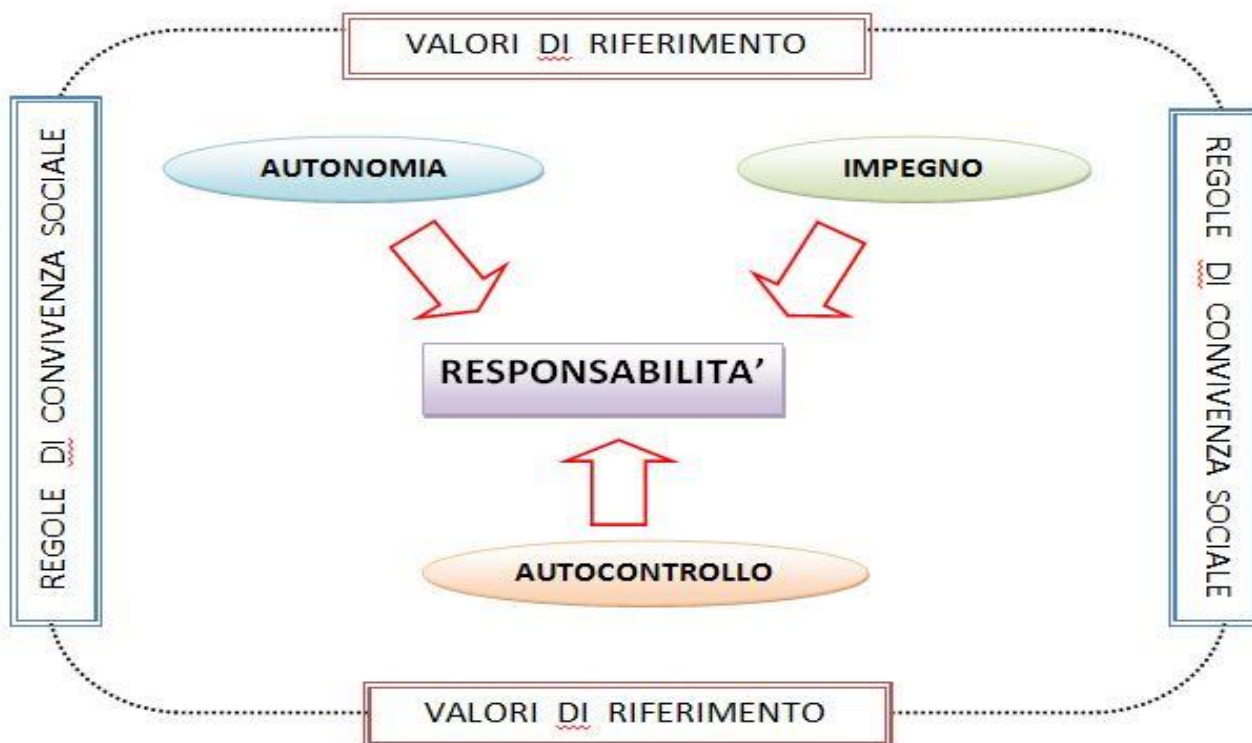
Sulla base di queste motivazioni, dopo un ampio confronto fra tutte le componenti scolastiche, il Consiglio d'Istituto ha approvato il Patto di Corresponsabilità Educativa (*vedi allegati*) che è sottoposto a tutti i genitori per la sottoscrizione.

Il Patto di Corresponsabilità sancisce la cooperazione che si intende promuovere tra alunni, famiglie e istituzione scolastica, nel reciproco rispetto dei ruoli, al fine di favorire la piena attuazione del progetto formativo. Il Patto quindi, come stabilito dalle disposizioni di legge, evidenzia il ruolo della responsabilità educativa dei genitori anche rispetto a ciò che attiene l'ambito scolastico. Tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, scuola, territorio) devono consapevolmente farsi carico di determinati doveri per adempiere ai quali è necessario assumano precisi impegni. L'assolvimento di questi impegni assicura il godimento dei diritti da parte degli alunni ad una formazione culturale qualificata, alla riservatezza, all'informazione, ad una valutazione trasparente, ad un ambiente favorevole alla crescita e ad un servizio educativo didattico di qualità, ad offerte aggiuntive ed integrative.

E' fondamentale pertanto che scuola e famiglia lavorino insieme per:

- scambiarsi costantemente informazioni relative all'alunno;
- focalizzare eventuali problemi e individuare le strategie per risolverli;
- confrontarsi sulle modalità di relazione dei ragazzi;
- collaborare per l'attuazione dei diversi impegni scolastici;
- condividere e sottoscrivere il Patto Corresponsabilità Educativa.

L'obiettivo è quello definire, condividere e perseguire un unico progetto formativo incentrato su:



Il confronto e la collaborazione fra scuola e famiglia, istituzionalmente si attua attraverso:

- **assemblee/ consigli di classe o di sezione articolate in:**
 - udienze settimanali e quadrimestrali (dicembre-aprile) nella scuola secondaria di 1° grado;
 - individuali bimestrali nella scuola primaria;
 - incontri per fascia d'età nella scuola dell'infanzia;
- **partecipazione agli Organi Collegiali** (Consiglio di classe, Consiglio d'interclasse e Intersezione, Consiglio d'Istituto);
- **incontri richiesti dalla scuola o dalla famiglia** per discutere e ricercare possibili soluzioni a problemi particolari dei singoli alunni;
- **espressione di valutazioni** da parte dei genitori relativamente ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- **collaborazione genitori – insegnanti** per la realizzazione di progetti specifici;
- **avvisi scritti** sugli aspetti organizzativi della vita scolastica;
- **attivazione di servizi on line per i genitori:** Registro on line nella Scuola Secondaria di 1° grado e sperimentazione per la Scuola primaria. Pagelle on line nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

SEZIONE N°3: LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

3.1. GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli Organi Collegiali sono organismi democratici di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate. Gli Organi Collegiali della scuola, a eccezione del Collegio dei Docenti, prevedono sempre la rappresentanza dei genitori e garantiscono il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra Scuola e Territorio.

Tutti gli Organi Collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni. Essi sono:

- **Collegio dei docenti**
- **Consiglio di intersezione** (*Scuola dell'infanzia*) **Consiglio d'interclasse** (*Scuola primaria*), **Consiglio di Classe** (*Scuola secondaria di primo grado*)
- **Consiglio di Istituto**
- **Giunta esecutiva**
- **Comitato per la valutazione dei docenti** riformato per effetto del comma 129 della legge 107/2015

3.2. FIGURE DI SISTEMA

3.2.1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico rappresenta l'unitarietà della scuola ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Tra i compiti del Dirigente scolastico, espressamente assegnati dal D.lvo n.165/01, ci sono:

- La responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strutturali e dei risultati del servizio;
- La valorizzazione delle risorse umane;
- L'organizzazione delle attività (secondo criteri di efficienza ed efficacia);
- La titolarità delle relazioni sindacali;
- La rappresentanza legale dell'istituto.

In materia di sicurezza, il dirigente assume il ruolo e i compiti che la legge assegna al datore di lavoro, con esclusione della possibilità di interventi strutturali sugli edifici, che sono di competenza degli enti locali, proprietari degli stabili.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono state individuate le seguenti figure, i cui compiti sono così definiti:

3.2.2.DOCENTI COLLABORATORI

	FUNZIONI / ATTIVITA'
COLLABORATORE VICARIO	<ul style="list-style-type: none">▪ In assenza temporanea del D.S. svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive▪ E' membro dello staff e collabora nella gestione complessiva dell'Istituto▪ Affianca le FF.SS nello svolgimento dei loro compiti▪ Collabora con il D.S. nella preparazione e diffusione di avvisi al personale ed agli alunni

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccoglie e gestisce, in collaborazione con il D.S., la corrispondenza, le circolari, i verbali ▪ Collabora nella preparazione e nello svolgimento di attività formative, di manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche ▪ Cura le relazioni con i genitori e con interlocutori esterni.
SECONDO COLLABORATORE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In assenza temporanea del D.S. svolge, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive ▪ E' membro dello staff e collabora con il D.S. prioritariamente nell'organizzazione. ▪ Coordina le attività progettuali/trasversali delle scuole ▪ Coordina i progetti didattici, attività formative, manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche delle scuole di riferimento ▪ Cura le relazioni con i genitori e con interlocutori esterni.
REFERENTI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono membri dello STAFF di direzione ▪ Presentano al Dirigente scolastico le esigenze di tutto il plesso ▪ Coordinano le attività progettuali/trasversali della scuola di appartenenza ▪ Collaborano nella gestione delle emergenze relative a assenze improvvisate o ritardi del personale attraverso la riorganizzazione del servizio ▪ Collaborano nella preparazione e nello svolgimento di attività formative, di manifestazioni scolastiche ed extrascolastiche ▪ Presiedono i Consigli di Intersezione/Interclasse.

Inoltre per un'organizzazione più funzionale dell'Istituto sono previsti referenti e commissioni di lavoro:

REFERENTI	ATTIVITA'
REFERENTI PROVE INVALSI	<p>Si preoccupano di organizzare le prove Invalsi attraverso l'individuazione dei somministratori, la definizione delle modalità di distribuzione e raccolta delle prove stesse.</p> <p>Sono anche i docenti che, una volta pubblicati i dati della rilevazione da parte dell'Invalsi, si occupano di renderli noti al Collegio dei Docenti.</p>
REFERENTI PER LA SICUREZZA	<p>Hanno il compito di seguire la situazione della sicurezza delle proprie scuole e di raccogliere e segnalare tempestivamente gli eventuali problemi, per la successiva richiesta di intervento all'Ente locale. Hanno anche il compito, in assenza del Dirigente Scolastico, di decidere in merito all'eventuale necessità di evacuazione dall'edificio scolastico per pericoli imminenti.</p> <p>Esiste anche il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, che ha il compito di riferire problemi relativi alla sicurezza al Dirigente Scolastico, raccogliendo in merito anche istanze, pareri e proposte dai lavoratori della scuola.</p> <p>L' Ing. Gianfranco Vitali, consulente esterno, è il Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione.</p>
REFERENTI SALUTE	<p>Hanno il compito di reperire proposte di formazione e di progetti educativo – didattici, da parte di Enti pubblici e privati, in merito alla salute degli alunni e al loro benessere, con riferimento anche ai rapporti con gli adulti, insegnanti e genitori, e di comunicarle a tutti i colleghi del Comprensivo e, eventualmente, al Consiglio di Istituto.</p>
REFERENTI SUSSIDI E	<p>Verificano, catalogano libri e sussidi audiovisivi. Propongono integrazioni.</p>

BIBLIOTECA	
REFERENTE GESTIONE CORSI POMERIDIANI - LABORATORI CONFARTIGIANATO	Organizza tutte le attività pomeridiane; raccoglie le iscrizioni, stila gli elenchi dei partecipanti, organizza i gruppi di lavoro, individua gli spazi.
REFERENTE REGISTRO ONLINE	Tiene i contatti con la ditta fornitrice (tecnici e programmatori); si occupa dell'impostazione iniziale del software e affianca i docenti e il personale della segreteria per chiarimenti ed eventuali soluzioni di problemi.
REFERENTE CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Si occupa di diffondere informazioni o progetti relativi alla promozione della salute e della sicurezza a scuola. Organizza incontri con esperti a scuola e/o in altra sede.
REFERENTI PROGETTO LINGUE	Tengono contatti con gli enti accreditati dal ministero per certificazione esterna delle competenze. Organizzano sezioni d'esame (anche in rete). Propongono ed organizzano le attività relative al potenziamento linguistico.
REFERENTI EDUCAZIONE AMBIENTALE	Programmano e realizzano interventi ecologici mirati a promuovere la raccolta differenziata e alla valutazione delle fonti di inquinamento.
REFERENTI ATTIVITA' SPORTIVE	Ricevono le proposte nazionali relative a progetti di attività sportiva, raccolgono le eventuali proposte di partecipazione delle classi ed organizzano le relative iniziative.
REFERENTI MATERIA	Coordinano le attività e della Commissione; documentano e verbalizzano gli incontri e le attività. Informano su progetti e concorsi a cui i docenti interessati possono partecipare; seguono la realizzazione dei progetti e delle attività da realizzare durante l'anno scolastico come deciso dalla Commissione. Propongono l'acquisto di materiali ed ausili per le varie discipline
REFERENTI REVISIONE CURRICOLI VERTICALI	Coordinano i gruppi di lavoro; raccolgono il materiale prodotto e si occupano di confrontare i curricoli prodotti fra i diversi ordini di scuola.
REFERENTI LETTURA	Coordinano le attività legate alla lettura ed organizzano le iniziative previste durante la "Settimana della lettura"
REFERENTE ORIENTAMENTO	Organizza e coordina le attività previste dal progetto "Orientalo". Partecipa a riunioni con UST; tiene i contatti tra UST e referenti scuole superiori per il progetto "Indovina la vita" in collaborazione con la Confartigianato. Diffonde materiale informativo a studenti e famiglie.
COMMISSIONE	COMPITI
COMMISSIONE P.T.O.F.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ rivedere il documento annuale del P.O.F. e proporre le necessarie variazioni al Collegio Docenti; ▪ predisporre il Piano triennale dell'Offerta formativa ▪ elaborare i modelli per la presentazione dei Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa; ▪ raccogliere e verificare i Progetti presentati dalle classi in relazione al fondo disponibile per l'autonomia scolastica; ▪ elaborare i modelli per la valutazione dei Progetti di cui sopra; ▪ elaborare strumenti e modalità necessari per la valutazione del sistema

	<p>scolastico da parte dei docenti e dei genitori;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ raccogliere i materiali di cui sopra, effettuarne la tabulazione e comunicare i risultati a docenti e genitori; ▪ proporre al Collegio Docenti eventuali modifiche del P.T.O.F. in relazione ai risultati della valutazione di cui ai due punti precedenti; ▪ revisionare i curricoli in verticale fra i diversi ordini di scuola.
COMMISSIONE INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ raccogliere dati relativi agli alunni con nazionalità straniera presenti nell'Istituto, verificando le esigenze soprattutto in relazione all'apprendimento della lingua italiana; ▪ elaborare progetti di accoglienza dei bambini stranieri, con particolare riguardo per quelli che iniziano la frequenza nel corso dell'anno scolastico; ▪ reperire e/o produrre materiali relativi alla comunicazione con gli alunni stranieri e con i loro genitori; ▪ proporre un utilizzo efficace delle risorse professionali e materiali presenti nell'Istituto in relazione ai progetti di accoglienza; ▪ elaborare progetti di educazione interculturale, anche in raccordo con Enti esterni alla scuola; ▪ proporre progetti di integrazione e di potenziamento linguistico per i bambini stranieri nella Scuola dell'Infanzia; ▪ elaborare progetti per i laboratori di italiano L2 per gli alunni stranieri neo arrivati/e con difficoltà di comprensione e di espressione (orale/scritta), sia in corso d'anno, sia nel mese di giugno, dopo il termine delle lezioni. ▪ promuovere attività in rete con scuole e/o enti del territorio.
COMMISSIONE AGGIORNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ effettuare indagini sulle esigenze di formazione dei docenti; ▪ reperire le proposte di formazione di Enti pubblici e privati; ▪ organizzare corsi di formazione, anche in rete con altre scuole; ▪ organizzare attività di formazione per genitori, in collaborazione con il Consiglio d'Istituto; ▪ elaborare forme di verifica dei risultati finali dei corsi di cui sopra; ▪ elaborare forme di verifica della ricaduta, nella didattica, dei corsi di formazione.
G.L.I. GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ verificare in generale le problematiche esistenti nel Comprensivo riguardanti alunni diversamente abili; ▪ ricercarne le soluzioni, anche mediante richieste di intervento agli Enti locali (ad es. presenza di barriere architettoniche, necessità di sussidi riguardanti particolari disabilità, rapporti con il Nucleo per le difficoltà di apprendimento e con gli specialisti dell'U.O.N.P.I.A., rapporti con l'UST, organizzazione di Progetti specifici per gli alunni diversamente abili ecc.).
COMMISSIONE CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinare e raccordare i percorsi formativi perseguiti dall'Asilo Nido in rapporto alla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola dell'Infanzia in rapporto alla Scuola Primaria e da questa in rapporto alla Scuola Secondaria di primo grado; ▪ proporre progetti unitari che prevedano attività comuni fra i diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni da un tipo di scuola all'altra.

COMMISSIONE FORMAZIONE PRIME	CLASSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ formare le classi prime, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto per i vari ordini di scuola.
COMMISSIONE ORARI	QUADRI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ definire i quadri orari dei docenti operanti nei vari plessi della scuola utilizzando i criteri generali approvati dal Consiglio d'Istituto le modalità dell'utilizzo delle risorse umane operanti su più .
COMMISSIONE MENSA		<ul style="list-style-type: none"> ▪ verificare la qualità e la quantità dei cibi che vengono serviti quotidianamente agli alunni. <p>Due componenti della Commissione si trovano periodicamente, unitamente alle Commissioni degli altri Istituti Comprensivi della città, con la dietista del Comune di Lodi per l'elaborazione delle tabelle dietetiche.</p>
COMMISSIONE ELETTORALE		<ul style="list-style-type: none"> ▪ predisporre i materiali; ▪ seguire le operazioni relative alle elezioni degli Organi Collegiali
UNITA' AUTOVALUTAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> ▪ aggiornare il documento del RAV (Rapporto autovalutazione di Istituto) ▪ definire gli obiettivi del Piano di Miglioramento ▪ monitorare l'azione programmata

3.2.3.FUNZIONI STRUMENTALI

In riferimento all'art. 30 del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola (2006\2009), per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e in particolare per facilitare la realizzazione delle finalità indicate nel Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio Docenti delle scuole primarie e dell'infanzia, congiuntamente, ha individuato sei **funzioni–strumentali** da attivare nel corrente anno scolastico. In particolare sono state individuate le seguenti tipologie fra quelle previste:

N.	AREA DI RIFERIMENTO	INDIRIZZO SPECIFICO
1	Gestione del Piano dell' Offerta Formativa Area n.1	Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare e della gestione del P.O.F. Autovalutazione di Circolo
2	Sostegno al lavoro dei docenti Area n.2	Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche multimediali
3	Interventi e servizi per studenti Area n. 3	Coordinamento delle attività di integrazione e recupero di alunni diversamente abili e svantaggiati con difficoltà di apprendimento e relazionali
5	Interventi e servizi per studenti Area n.3	Coordinamento dei progetti e delle attività riguardanti gli alunni stranieri. Collegamenti con i familiari e i servizi sociali
6	Interventi e servizi per studenti Area n.3	Coordinamento delle attività di continuità tra i diversi ordini di scuola

SEZIONE N°4: IL PERSONALE DELLA SCUOLA

4.1. Il fabbisogno del personale docente

Non essendo ancora in possesso dei dati delle iscrizioni dell'anno scolastico 2016/2017 la presente sezione viene compilata facendo riferimento alla storicità dell' Istituto e alle esigenze individuate per una migliore organizzazione del servizio.

PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso	Sezioni	Tempo scuola settimanale per Sezione	Tempo scuola complessivo	Totale alunni	Totale alunni diversamente abili
Archinti	4	40	160	102	
San Gualtero	3	40	120	75	
TOTALE					5

*Totale alunni (dati in fase di acquisizione per l'a.s. 2016/17)

FABBISOGNO COMPLESSIVO DI PERSONALE DOCENTE

Posti comuni	Posti sostegno	IRC
14	3	10,30 h

PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

Plesso	Classi	Tempo scuola settimanale per Classe	Tempo scuola complessivo	Totale alunni	Totale alunni diversamente abili
Archinti	11	40	440	212	
San Gualtero	5	40	200	102	
Montanaso L.	10	40	400	182	
TOTALE					19

*Totale alunni (dati in fase di acquisizione per l'a.s. 2016/17)

FABBISOGNO COMPLESSIVO DI PERSONALE DOCENTE

Posti comuni	Posti sostegno	IRC	Alternativa
47 + 6 h	10	50 h = 2 posti + 6 h	1

PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Plesso	Classi	Totale alunni	Totale alunni diversamente abili
Sede	12	315	
Plesso	13	324	
TOTALE			7

*Totale alunni (dati in fase di acquisizione per l'a.s. 2016/17)

Classe di concorso	Materia	Cattedre interne	Cattedre orario esterne
A043	Lettere	13	16 h
A059	Matematica Scienze	8	6 h
A245	Francese	1	
A345	Inglese	4	3 h
A445	Spagnolo	1	14 h
A033	Tecnologia	2	14 h
A028	Arte e Immagine	2	14 h
A032	Educazione Musicale	2	14 h
A030	Educazione Motoria	2	14 h
	Religione		5 h + 11 h + 9 h
AD00	Sostegno	2	2
	Attività alternative religione		12 h

RICHIESTA ORGANICO POTENZIATO:

SCUOLA	POSTI COMUNI	Classe concorso		
		A245	A059	A033
Primaria	4			
Secondaria I grado		1	1	1

4.2. Il fabbisogno del personale della segreteria

L'ufficio di segreteria dell'Istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- I) DSGA, con funzioni compiti relativi a :
 - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali;
 - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA;
 - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici;
 - rinnovo delle scorte del facile consumo;
 - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'Istituto;
 - incassi, acquisti e pagamenti;
 - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
 - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentati in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
 - applicazione delle norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
 - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
 - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
 - istruzione al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia, e decoro.
- II) Gestione amministrativa del personale: N. 2 unità AA.
- III) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica: N. 2 unità AA.
- IV) Gestione contabile – finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N. 1 unità AA.
- V) Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc: N. 1 unità AA.
- VI) N. 1 docente non idoneo all'insegnamento utilizzato a supporto alla didattica.

4.3. Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico

Plesso	Comune	Caratteristiche plesso	n. collaboratori scolastici richiesti
Primaria Archinti	Lodi	n. 4 piani disposti ad U	6
Infanzia Archinti	Lodi	n. 1 piano (la scuola è situata al secondo piano)	2

		ma con ingresso al piano terra)	
Primaria San Gualtero	Lodi	n. 2 piani	2
Infanzia San Gualtero	Lodi	n. 1 piano	2
Primaria	Montanaso Lombardo	n. 1 piano	3
Secondaria I grado	Lodi – Via Gorini 15	n. 3 piani (con segreteria)	4
Secondaria I grado	Lodi – Via Gorini 2	n. 3 piani	4

*Personale ATA che usufruisce della legge 104: 7 unità, 1 collaboratore con mansioni ridotte

SEZIONE N° 5:IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

In relazione al paragrafo 2.7 del Ptof si segnala la necessità di aggiornare, potenziare le infrastrutture e la dotazione tecnologica dell'Istituto.

INTERVENTO	COSTO PREVISTO
Acquisto ed installazione n° 3 LIM	€ 6600
Acquisto di computer	€ 5000
Manutenzione e potenziamento del laboratorio informatico	€ 1500

SEZIONE N°6 : LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione dei **docenti**, che il comma 104 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale e in attesa del Piano Nazionale per la Formazione che emanerà il MIUR, sarà indirizzata alle seguenti priorità:

- **Didattica per competenze**

Il nostro Istituto ha aderito ad un progetto che intende proseguire il lavoro realizzato lo scorso anno a seguito dell'Accordo di rete fra gli Istituti Scolastici del Lodigiano (finanziato con DDG n. 25 del 7 febbraio 2014 - Progetti in materia di apertura delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica in attuazione dell'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104), dando continuità e approfondendo le tematiche affrontate, che comprendevano l'orientamento e la didattica per competenze. Tali argomenti risultano anche tra gli obiettivi di processo individuati dal RAV del nostro istituto.

- **Potenziamento dell'utilizzo del digitale**
- **Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale**
- **Miglioramento esiti prove Invalsi**
- **Sicurezza**

Nel corso del triennio si prevedono 60 ore minime certificate da soggetti accreditati dal MIUR, che potranno essere riviste alla luce delle indicazioni del Piano Nazionale.

Le attività di aggiornamento del **personale ATA**, in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, saranno orientate prevalentemente ai processi di informatizzazione.

Un'attenzione particolare sarà rivolta a momenti di formazione/informazione relativi alla sicurezza e al pronto soccorso.

SEZIONE N°7: PIANI DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano viene elaborato in coerenza con gli esiti dell'autovalutazione di Istituto, esplicitati nel Rapporto di Autovalutazione(RAV), pubblicato all'albo dell'Istituto e presente sul portale "Scuola in chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

7.1 INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E DEI TRAGUARDI EVIDENZIATI DAL RAV

Come indicato nell'Atto d'indirizzo redatto dal Dirigente del nostro Istituto "Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Riprendiamo dal rapporto di **AUTOVALUTAZIONE** le seguenti priorità e i relativi traguardi con gli esiti attesi.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Competenze chiave e di cittadinanza	1. Progressiva integrazione tra didattica trasmissiva e per competenze.	Realizzazione di un curriculum verticale
Risultati a distanza	2. Monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti nei successivi percorsi di studio.	Raccolta e confronto dei dati in modo oggettivo e sistematico ed individuazione dei punti di forza e di debolezza con maggior precisione.

Motivazioni delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene che il passaggio alla didattica per competenze consenta all'alunno di acquisire degli strumenti che favoriscano il suo pieno inserimento nella società e lo sviluppo di un pensiero critico. Poiché i dati relativi al successo formativo sono parziali o non formalizzati, si ritiene necessario completare la raccolta con i risultati della scuola secondaria di secondo grado per verificare pienamente l'efficacia dell'intervento formativo dell'Istituto.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1.1. Curriculum, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione per aree disciplinari e interdisciplinari. • Elaborazione di un curriculum in verticale fra i diversi ordini di scuola. • Condivisione dei criteri di valutazione al fine di costruire prove comuni sulle competenze.
2.1. Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio relativo a: <ul style="list-style-type: none"> – non ammissione alla classe successiva; – passaggio ad altra scuola; – numero e tipologia debiti formativi secondaria II grado.

Raggiungimento delle priorità

L'elaborazione di un curriculum verticale tra diversi ordini di scuola, la condivisione dei criteri di valutazione, l'analisi dei dati relativi al successo formativo nel primo anno della scuola secondaria di II grado consentiranno un monitoraggio ed un'analisi più obiettiva degli esiti raggiunti dagli alunni. La riflessione sui dati raccolti costituirà la base di partenza per la progettazione futura.

L'Atto d'indirizzo

Come evidenziato nell'Atto d'indirizzo si rende necessario:

1. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum per classi parallele, curriculum per ordini di scuola, curriculum d'istituto);

2. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
3. Potenziare le metodologie cooperative e laboratoriali;
4. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
5. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
6. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, adeguamento, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
7. Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
8. Migliorare il sistema di comunicazione, tra il personale, gli alunni e le famiglie perseguendo la socializzazione e la condivisione delle informazioni e di materiali prodotti dall'Istituto anche mediante registro elettronico e sito web;
9. Pianificare l'attività rivolta a migliorare la continuità educativo-didattica fra i diversi ordini di scuola dell'Istituto comprensivo;
10. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche prevedendo un potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
11. Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, convenzioni, progetti, ecc.;
12. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa mediante azioni di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente e ATA;
13. Attuare iniziative di formazione per la tutela e la sicurezza nei posti di lavoro;
14. Incrementare percorsi di formazione rivolti al personale docente collegati agli obiettivi del RAV, allo sviluppo della didattica per competenze e nuove metodologie didattiche.

7.2 MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI PIANIFICAZIONE, SVILUPPO, VERIFICA E VALUTAZIONE

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/ piste per il miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati dei processi di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Potenziare la verticalità e lo Scambio di esperienze innovative. Favorire il passaggio da una didattica trasmissiva ad una didattica per competenze. <p>Curricolo, progettazione e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Progettazione per aree disciplinari e interdisciplinari. ➤ Elaborazione di un curricolo in verticale fra i diversi ordini di scuola. ➤ Condivisione dei criteri di 	<ul style="list-style-type: none"> ● La mission della scuola è ben individuata ed espressa nel PTOF. ● La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi e gestionali che didattici e pedagogici, definendo con le diverse Componenti scolastiche responsabilità e compiti ● La programmazione periodica per ambiti disciplinari e/o classi parallele, consigli di classe, l'articolazione in gruppi di lavoro e in commissioni per la

	<p>valutazione al fine di costruire prove comuni sulle competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione di iniziative/laboratori di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per alunni di Italiano L2 ➤ Raccolta e diffusione di esperienze di didattica laboratoriale e per apprendimento cooperativo. ➤ Raccolta e diffusione di esperienze di didattica digitale <ul style="list-style-type: none"> • Estendere le attività di continuità e orientamento Continuità fra i diversi gradi scolastici interni all' istituto comprensivo: <ul style="list-style-type: none"> ➤ migliorare il passaggio d'informazioni fra le diverse tipologie scolastiche adottando schede informative di passaggio condivise e momenti per lo scambio informativo diretto fra docenti ➤ monitorare i risultati scolastici degli alunni che passano da un grado scolastico all' altro Orientamento scolastico finalizzato alle scelte formative successive alla ciclo scolastico obbligatorio. Monitoraggio relativo a: <ul style="list-style-type: none"> ➤ abbandono scolastico dopo la secondaria di 1° grado ➤ non ammissione alla classe successiva dopo il primo anno di secondaria di II grado ➤ passaggio ad altra scuola di II grado ➤ numero e tipologia debiti formativi nella scuola secondaria II grado 	<p>valutazione di proposte, revisione documenti e analisi dati favorisce il confronto fra i docenti dei diversi ordini scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attuazione di Progetti in rete arricchisce la formazione dei docenti. • Una sempre maggiore consapevolezza professionale da parte dei docenti, favorita da un costante aggiornamento, dall'attuazione di interessanti progetti formativi, agevolata dalla collaborazione con agenzie educative extrascolastiche, permette il confronto nella prassi didattica quotidiana. • Continuità e Orientamento: Percorso di continuità tra i tre ordini scolastici presenti nell'istituto e buone pratiche di orientamento.
--	--	---

Risultati della valutazione esterna (Dopo esiti Prove Invalsi 2014/2015)	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare gli esiti delle prove standardizzate (Invalsi) nella scuola Primaria <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione di iniziative/laboratori di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per alunni di Italiano L2 ➤ Raccolta e diffusione di esperienze di didattica laboratoriale e per apprendimento cooperativo. ➤ Raccolta e diffusione di esperienze di didattica digitale 	
---	--	--

7.3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

I punteggi generali ottenuti dagli alunni dell'Istituto nelle prove nazionali del 2013/2014 hanno delineato un quadro certamente positivo nell'andamento degli apprendimenti degli alunni stessi.

Infatti, particolarmente significativa è risultata la percentuale delle prove che si sono collocate sopra la media italiana: 85% contro il 14% delle prove che, invece, si sono situate sotto tale media.

A ulteriore supporto della significatività di tali risultati, si è rilevato come gli stessi siano da ritenere decisamente attendibili in quanto la media del *cheating* a livello di Istituto è stata del tutto fisiologica ed ha escluso quindi, con ragionevole sicurezza, la presenza di generalizzati comportamenti opportunistici.

La stessa distribuzione dei risultati fra le diverse classi dei diversi ordini di scuola è stata ritenuta buona, seppur migliorabile soprattutto in riferimento a pochi casi ben individuati.

I punteggi invece ottenuti nelle prove nazionali del 2014/2015 hanno delineato un quadro diverso, evidenziando criticità sia nell'area linguistica che logico-matematica nella scuola primaria, mentre per la scuola secondaria si sono ottenuti esiti decisamente positivi.

In conseguenza di ciò l'Istituto, per affrontare al meglio le criticità evidenziate, ha deciso di integrare gli obiettivi del RAV.

Le azioni previste sono rivolte sia ai docenti, per implementare la didattica per competenze e la didattica laboratoriale, sia agli alunni per migliorare il successo formativo.

Vengono quindi individuate le seguenti aree di intervento:

7.4. AREE DI INTERVENTO

Aree di intervento del Piano di Miglioramento	
Area 1	IMPLEMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DISCIPLINARI E DI CITTADINANZA
Area 2	STANDARDIZZAZIONE DELLE VALUTAZIONI SULLA BASE DEI NUOVI CURRICOLI PER COMPETENZE E AUTOVALUTAZIONE

Area 3	INTEGRAZIONE – INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES
Area 4	MONITORAGGIO DEI RISULTATI SCOLASTICI E DEGLI ESITI SUCCESSIVI

Articolazione degli interventi di miglioramento

NUMERO AREA	DENOMINAZIONE	DURATA (anni scolastici)	SOGGETTI COINVOLTI				
			STUDENTI	FAMIGLIE	DOCENTI	ORGANIZZAZIONE SISTEMA	TERRITORIO
01	<p>ELABORAZIONE E IMPLEMENTAZIONE CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DICIPLINARI E DI CITTADINANZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del curricolo delle competenze disciplinari • Progettazione e realizzazione di esperienze pilota di progetti didattici verticali fra classi dell’Istituto • Elaborazione del curricolo delle competenze di cittadinanza • Integrazione del curricolo delle competenze disciplinari con quello di cittadinanza • Messa on line dei curricoli verticali per disciplina e cittadinanza • Progettazione e realizzazione di esperienze di progetti in verticale sulla base dei curricoli per competenze • Attivazione registro on line per la scuola primaria e secondaria di 1° grado coerente con i curricoli per competenze 	3					
02	<p>STANDARDIZZAZIONE DELLE VALUTAZIONE SULLA BASE DEI NUOVI CURRICOLI PER COMPETENZE E AUTOVALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle modalità e dei momenti di verifica durante l’anno scolastico, condivisi a livello d’Istituto • Elaborazione di criteri di valutazione condivisi. • Elaborazione ed esecuzione di prove target d’Istituto • Elaborazione ed attivazione di strumenti di 	3					

	<p>autovalutazione dei sistema con il coinvolgimento di tutte le componenti (studenti – famiglie – docenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di servizi on line per l' autovalutazione 						
03	<p>INTEGRAZIONE – INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di iniziative / laboratori di potenziamento linguistico L1 e L2 • Organizzazione delle attività scolastiche per laboratori • Raccolta e diffusione di esperienze di didattica basata sull'apprendimento cooperativo • Raccolta e diffusione di esperienze di didattica digitale • Attività specifiche di aggiornamento 	3					
04	<p>MONITORAGGIO DEI RISULTATI SCOLASTICI E DEGLI ESITI SUCCESSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei momenti target da monitorare • Individuazione degli ambiti da monitorare • Individuazione delle prove da utilizzare per la raccolta dei dati • Elaborazione e implementazione del processo per la raccolta e registrazione dei dati sia relativi ai risultati scolastici ,sia agli esiti. 	3					

7.5. PROGETTI PER L'UTILIZZO ORGANICO POTENZIATO

Denominazione progetto	Potenziamento – inclusione scolastica P1
Priorità cui si riferisce	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
Traguardo di risultato (event.)	Giungere alla reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze. Intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione).
Obiettivo di processo (event.)	Creazione di curricoli personalizzati e di prove comuni
Altre priorità (eventuale)	Progressivo avvicinamento della competenza linguistica degli alunni stranieri a livelli di competenza linguistica accettabili secondo i criteri valutativi delle prove standardizzate.
Situazione su cui interviene	Alunni BES, DSA, alunni stranieri di prima e seconda generazione
Attività previste	Corsi di alfabetizzazione in lingua italiana – percorsi di supporto ed affiancamento ad alunni o gruppi classe
Risorse umane (ore) / area	Organico di potenziamento: due docenti per l'affiancamento all'attività di classe, attività laboratoriali, per corsi di alfabetizzazione e la progettazione di curricoli personalizzati. Ore 1000
Altre risorse necessarie	Supporto di mediatori culturali
Valori / situazione attesi	Migliori esiti nelle prove standardizzate nazionali

Denominazione progetto	Potenziamento - Didattica per competenze P2
Priorità cui si riferisce	Didattica laboratoriale per competenze nell'area linguistica e matematica
Traguardo di risultato (event.)	Miglioramento esiti prove standardizzate.
Obiettivo di processo (event.)	Sperimentazione di percorsi in verticale e di continuità
Situazione su cui interviene	Area linguistica e matematica
Attività previste	Attività laboratoriali, classi aperte e gruppi di livello
Risorse umane (ore) / area	Organico di potenziamento: un docente per l'affiancamento all'attività di classe, attività laboratoriali, per corsi di alfabetizzazione e la progettazione di curricoli personalizzati. Ore 1000
Altre risorse necessarie	Aule e strumentazione informatica
Stati di avanzamento/ situazione attese	Migliori esiti nelle prove standardizzate nazionali

Denominazione progetto	Potenziamento linguistico P3
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento linguistico classe 3.0</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Potenziamento competenze linguistiche</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Utilizzo della strumentazione classe 3.0</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni classi terze Scuola secondaria di I grado</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione assistita dai docenti di classe; attività per gruppi di livello, attività di potenziamento pomeridiane. Svolgimento di verifiche di istituto.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Una docente dell'organico di potenziamento (rispettivamente A059) sarà utilizzata per predisporre attività per gruppi di livello e per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 300 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Certificazione competenze chiave europee</i>
Stati di avanzamento/ situazione attese	<i>Certificazione competenze chiave europee</i>

Denominazione progetto	Potenziamento Matematica P4
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze matematiche degli studenti</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Diminuire di 1/3 le insufficienze del secondo quadrimestre degli studenti del secondo anno</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gli studenti che presentano insufficienze nel primo bimestre</i>
Attività previste	<i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione assistita dai docenti di Matematica; attività per gruppi di livello, attività di potenziamento pomeridiane. Svolgimento di verifiche di istituto.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Una docente dell'organico di potenziamento (rispettivamente A059) sarà utilizzata per predisporre attività per gruppi di livello e per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 300 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Esiti delle prove comuni</i>
Stati di avanzamento/ situazione attese	<i>Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto: riduzione di 1/3 delle insufficienze</i>

Denominazione progetto	Potenziamento digitale P5
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze digitali</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Utilizzo responsabile e critico dei social network e dei media</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Utilizzare in autonomia programmi di video-scrittura, calcolo, presentazioni per elaborazione testi. Confrontare informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Potenziamento delle infrastrutture di rete</i>
Situazione su cui interviene	<i>Gruppi di alunni per progetti specifici</i>
Attività previste	<i>Attività di laboratorio per gruppi eterogenei</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Un docente dell'organico di potenziamento (Impegno orario totale previsto: 30 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Una LIM per le attività di formazione (già disponibile)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Numero progetti in rete</i>
Stati di avanzamento/ situazione attese	<i>Certificazioni riconosciute</i>

Tabella riassuntiva: unità di personale in organico di potenziamento

Classi di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corso di recupero/potenziamento	Progetti	Ore curriculari
Posto comune	799		299		P1 Inclusione 440	60
Posto comune	799		299		P1 Inclusione 500	
Posto comune	799		299		P2 Didattica per competenze 470	30
Posto comune	799	799				
A245	599		350		P3 Potenziamento linguistico 100	
A059	599		299	200	P4 Potenziamento Matematica 249	
A033	599		299	200	P5 Potenziamento digitale 249	

- Nella Scuola secondaria di I grado, in base alle classi di concorso assegnate, si valuterà di riservare una quota almeno del 10% su un singolo posto per utilizzo del docente nello staff

INDICE

PREMESSA	pag. 2
INTRODUZIONE: mission/vision	pag. 3
SEZIONE N°1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO – CONTESTO	pag. 4
SOCIO-CULTURALE	
1.1. Identità dell'Istituto	pag.4
SEZIONE N°2: LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	pag. 7
2.1. Riferimenti generali	pag. 7
2.2. La scuola dell'infanzia	pag. 7
2.2.1. Le risorse	pag. 8
2.3. La scuola primaria	pag. 9
2.3.1. Articolazione settimanale delle 30 ore obbligatorie	pag.10
2.3.2. Le risorse	pag.10
2.4. La scuola secondaria di I grado	pag.12
2.4.1. Orario degli alunni	pag.13
2.4.2. Articolazione oraria settimanale	pag.13
2.4.3. Le risorse	pag.14
2.5. I progetti di ampliamento ed arricchimento offerta formativa	pag.15
2.6. Scuola e territorio	pag.16
2.7. Ambienti di apprendimento supportati da tecnologie digitali	pag.16
2.8. Inclusione scolastica e sociale	pag.18
2.9. La valutazione	pag.19
2.9.1 Scuola dell'infanzia	pag.19
2.9.2. Scuola primaria	pag.19
2.9.3 Scuola secondaria di I grado	pag.21
2.10. La continuità e l'orientamento	pag.23
2.11. Scuola e famiglia	pag.24
SEZIONE N°3: LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E	pag.26
GOVERNANCE D'ISTITUTO	
3.1. Gli organi collegiali	pag.26
3.2. Figure di sistema	pag.26
3.2.1. Il Dirigente Scolastico	pag.26
3.2.2. Docenti collaboratori	pag.26

3.2.3. Funzioni strumentali	pag.30
SEZIONE N°4: PERSONALE DELLA SCUOLA	pag.31
4.1. Il fabbisogno del personale docente	pag.31
4.2. Il fabbisogno del personale della segreteria	pag.33
4.3. Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico	pag.33
SEZIONE N°5: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI	pag.34
SEZIONE N°6: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag.35
SEZIONE N°7: I PIANI DI MIGLIORAMENTO	pag.35
7.1. Individuazione delle priorità e dei traguardi evidenziati dal RAV	pag.35
7.2. Miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione	pag.37
7.3. Scelte conseguenti ai risultati Prove Invalsi	pag.39
7.4. Aree di intervento	pag.39
7.5. Progetti per l'utilizzo dell'organico potenziato	pag.42
INDICE	pag.48